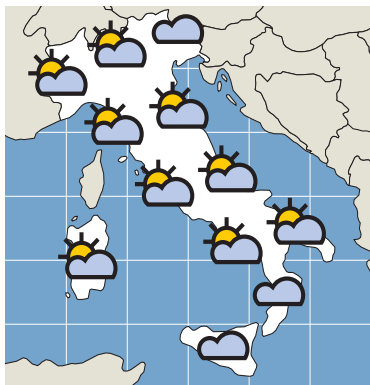


Il Tempo

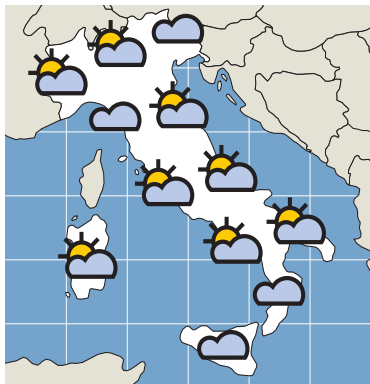


Oggi

NORD ■■■■ Prevalenza di condizioni stabili all'insegna del cielo sereno o poco nuvoloso.

CENTRO ■■■■ MSreno o poco nuvoloso sulle tirreniche; variabile sulle altre regioni.

SUD ■■■■ variabile su tutte le regioni.

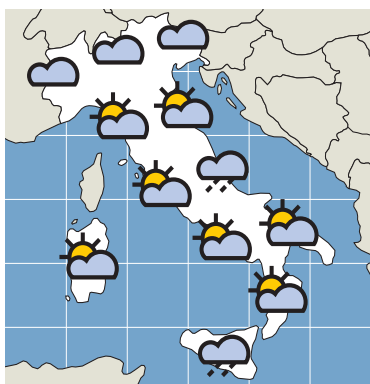


Domani

NORD ■■■■ Sereno su tutte le regioni; parzialmente nuvoloso sulla Liguria e sul Triveneto.

CENTRO ■■■■ Poco o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni.

SUD ■■■■ Nuvoloso su Sicilia e Calabria. Sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni.



Dopodomani

NORD ■■■■ Nubi in aumento con nevicate sulle zone di confine e qualche pioggia.

CENTRO ■■■■ Parzialmente nuvoloso su tutte le regioni; locali precipitazioni sulle regioni adriatiche.

SUD ■■■■ locali piogge sulla Sicilia; parzialmente nuvoloso altrove.

Pillole

LA STRADA DI UN CLOWN

Un viaggio nell' arte della clownerie di Vladimir Olshansky, laureato all'Accademia del circo di Mosca nel 1970, e guest artist del Cirque du Soleil. Ispirato al cinema, muto lo spettacolo (Teatro Keiros, via Padova, 38 Roma. 26-12/2-1) abbandona i trucchi circensi per puntare sulla recitazione con il linguaggio del corpo.

NESSUN DANNO A VASARI

«Non è stata danneggiata in nessun punto la pittura del Vasari, in quanto i sei passaggi sono stati ottenuti da lesioni già esistenti o da "fori" in zone non dipinte». Così la soprintendente al Polo Museale Fiorentino, Cristina Acidini, ha voluto specificare in relazione alle recenti polemiche sui lavori relativi alla ricerca del dipinto *La Battaglia di Anghiari*, di Leonardo.



Bergonzoni artista a Pordenone

LA MOSTRA ■■■■ Non finisce mai di stupire Alessandro Bergonzoni, che stavolta si presenta al pubblico in veste di artista. Presso la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea «Armando Pizzinato» di Pordenone, infatti, sono esposte le sue opere, frutto di un lavoro decennale (fino al 26 febbraio, ingresso libero).

NANEROTTOLI

Silvio, la pecorella

Toni Jop

La parola del giorno è «pecorella». L'ha lanciata Bossi poche ore fa mirando a Berlusconi. In teoria vorrebbe far capire al pubblico che lui è un leone mentre il suo Silvio, anche se gli piace Mussolini - come ha tenuto a precisare - è una versione di pecora particolarmente tenera, da presepe. Troppo disciplinato, osserva il leader leghista, nei

confronti del governo Monti. Che «duro». Mica tanto: organizza gazzarre in Parlamento per far dimenticare i suoi belati passati verso Berlusconi, e intanto si impegna a salvare Cosentino dalla legge e ad assolvere i suoi e quelli del Pdl dal doppio incarico; non è forse anche lui, ancora, un pelosino da presepe?

In altre parole, quel leòn del Bossi accusa Berlusconi di fare la pecorella e intanto lui bruca a pochi metri di distanza tanto per far piacere al bersaglio delle sue accuse. Fantastico: una guerra tra pecore sta sconvolgendo il gregge. Ma che razza di Natale è? ❖

IL LIBRO È MIO E LO GESTISCO IO

LA FABBRICA DEI LIBRI

Maria Serena Palieri

spalieri@tin.it



A colpo d'occhio l'ultima edizione di «Più libri più liberi» forniva la prova di uno dei movimenti tellurici in corso nell'editoria: la rivoluzione del fai-da-te. Classicamente l'editoria a pagamento fino qui si era celata dietro le quinte: se una bella percentuale di editori chiedono da sempre «un contributo» per pubblicare libri di esordienti, finora a scoprirlo era l'autore stesso, offrendo l'opera.

Quest'anno ecco in prima fila, in Fiera, stand come quelli delle Edizioni del Poggio, autori inediti.it, cartaestampa.it, che offrono un ventaglio di servizi a pagamento a chi vuole esordire oppure comunque fabbricarsi il libro in proprio. La rivoluzione del digitale di per sé consente soprattutto nuove forme di produzione e distribuzione. Ma, come succede in molti campi, a essere messa in crisi è poi l'idea stessa di intermediazione: se il libro me lo scrivo, poi me lo confeziono a poche lire, poi lo metto in vendita in una bacheca online, in e-book o su carta on demand, a cosa servono gli editori? È il tema su cui, infatti, si sono impegnati a scrivere due che editori sono per mestiere: Sandro Ferri (il suo pamphlet *I ferri del mestiere*) e Stefano Mauri (in un articolo su *Repubblica*). Ora, il fai-da-te in questo caso non flirta con la malattia del nostro tempo, il narcisismo? A noi, se si parla di «diritto all'accesso» in campo editoriale viene in mente un altro esempio: l'archivio di Pieve Santo Stefano fondato da Saverio Tutino. Un luogo dove il libro che ciascuno può scrivere («la mia vita è un romanzo...») ha trovato casa. Dove esso, il diario, ha guadagnato uno status letterario. E da dove, tramite mediazione, i migliori hanno trovato la via di pubblicazione. Vedi quel capolavoro che è *Terra matta* di Vincenzo Rabito, premio Pieve 2000 edito da Einaudi. ❖